

<b>Principali informazioni sull'insegnamento</b>	
Denominazione	STORIA DEL DIRITTO ROMANO (M-Z)
Corso di studio	Corso di Laurea in Giurisprudenza Magistrale e Corso di Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici
Crediti formativi	9 CFU
Denominazione inglese	HISTORY OF ROMAN LAW
Obbligo di frequenza	NO
Lingua di erogazione	ITALIANO

<b>Docente responsabile</b>	AMALIA SICARI	Amalia.sicari@uniba.it

<b>Dettaglio credi formativi</b>	Ambito disciplinare	SSD	Crediti
	Storico-giuridico	IUS 18	9 CFU

<b>Modalità di erogazione</b>	
Periodo di erogazione	I semestre
Anno di corso	
Modalità di erogazione	Lezioni frontali Seminari di approfondimento

<b>Organizzazione della didattica</b>	
Ore totali	225 ore
Ore di corso	75 ore di lezioni frontali 15 ore seminari di approfondimento
Ore di studio individuale	135 ore

<b>Calendario</b>	
Inizio attività didattiche	Inizio I semestre: 18 settembre 2017
Fine attività didattiche	Fine I semestre: 7 dicembre 2017

<b>Syllabus</b>	
Prerequisiti (propedeuticità)	Nessuno
	Considerato che Il diritto romano è stato un fenomeno giuridico antico, ma anche il punto di partenza della

	tradizione romanistica, il corso ha come obiettivo per lo studente, in via preliminare, l'acquisita consapevolezza circa la "seconda vita" del diritto romano, legata appunto alla tradizione romanistica con la influenza che questa ha esercitato sul pensiero giuridico moderno; e poi la comprensione del diritto romano nelle sue specifiche peculiarità all'interno di uno sviluppo storico millenario che richiede la imprescindibile capacità d'inquadrare cronologicamente i dati ricostruttivi.
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Programma	
Contenuti di insegnamento	<p>Introduzione metodologica ("ragioni" del corso; vocabolario e sua variabilità, categoria del tempo e cronologia, le fonti di cognizione storica, la nozione di "diritto").</p> <p>Le "ragioni" del corso: La tradizione romanistica e la "seconda vita" del diritto romano</p> <p>Il diritto romano nel periodo tardo antico: confusione del diritto, emersione di una mentalità legalistica; i "codici" e la certezza del diritto.</p> <p>Il <i>ius civile</i> arcaico e il formalismo giuridico: atti di autonomia privata e processo <i>per legis actiones</i>. I giuristi pontefici</p> <p>Il superamento del formalismo il <i>praetor urbanus</i> e <i>peregrinus</i>; il processo <i>per formulas</i>; l'attività editale: diritto commerciale e diritto onorario;</p> <p>La "iurisprudenzia" romana: una professione aristocratica. La sua funzione interpretativa, ma anche costitutiva del diritto: il <i>iuris consultus</i> laico repubblicano.</p> <p>I modi di produzione del diritto e i cataloghi normativi</p> <p>Il Principato, il principe legislatore, i giuristi burocrati</p>
Testi di riferimento	M . BREONE, <i>Storia del diritto romano</i> <sup>17</sup> , Ed. Laterza, Roma-Bari 2004, (esclusi capp. I e XII).
Metodi didattici	Metodologia didattica convenzionale (lezioni frontali e seminari di approfondimento)
Metodi di valutazione (indicare almeno la tipologia scritto, orale, altro)	Esame orale
Criteri di valutazione	1) Durante l'esame si tenderà ad accertare la conoscenza delle problematiche relative ai diversi aspetti specificati nel programma del corso, con particolare attenzione alla

	<p>contestualizzazione cronologica.</p> <p>2) La valutazione finale sarà formulata tenendo conto della conoscenza delle tematiche oggetto del programma</p> <p>3) L'esame finale sarà orale: l'apprendimento sarà verificato attraverso quesiti vertenti sulle diverse parti del programma</p>
Assegnazione tesi di laurea	<p>Presupposti per la tesi scritta: 1) provenienza da scuola in cui si studi il latino; 2) frequenza del corso di Storia del Diritto romano e di quello di Istituzioni del diritto romano (auspicabilmente: scelta di un esame opzionale romanistico). I presupposti indicati sono funzionali alla conoscenza, da parte dello studente, dello "strumentario" minimo e indispensabile per lo svolgimento della tesi; 3) richiesta della tesi da almeno sei mesi rispetto alla sessione di laurea (ma preferibilmente da almeno un anno, data la peculiarità della materia).</p> <p>Anche per la tesina orale i presupposti indicati sono tendenzialmente validi (ma con qualche margine di tolleranza in più, da esercitare nella scelta dell'argomento e della bibliografia necessaria per affrontare lo studio della tesina stessa).</p>